



CONSORZIO
LaMMA

meteo

REPORT METEOROLOGICI CO

5-6
novembre
2016

Per info: previsori@lamma.rete.toscana.it

Consorzio LaMMA -
Laboratorio di Monitoraggio e
Modellistica Ambientale



Regione Toscana



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

Consorzio LaMMA – Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile

Report meteorologico - 5-6 novembre 2016



Evento meteorologico del 5-6 novembre 2016

Sinottica: durante la giornata di sabato 5 novembre '16 una vasta area depressionaria si è approfondita sul Mediterraneo occidentale in seguito all'afflusso di aria relativamente fredda proveniente dal nord Europa. Questa configurazione, già dalla mattina di sabato, ha favorito un flusso di correnti miti ed umide che dal Mare di Alboran raggiungevano la nostra penisola (figura 1). La presenza di un campo di alta pressione sull'Europa orientale (1026 hPa tra Mar Nero e Ucraina) bloccava la naturale evoluzione verso levante, rendendo il quadro sinottico piuttosto bloccato. Nella giornata di sabato transitava così sull'Italia un fronte caldo (figura 2) reso relativamente instabile dall'afflusso di aria progressivamente più fredda alla media troposfera.

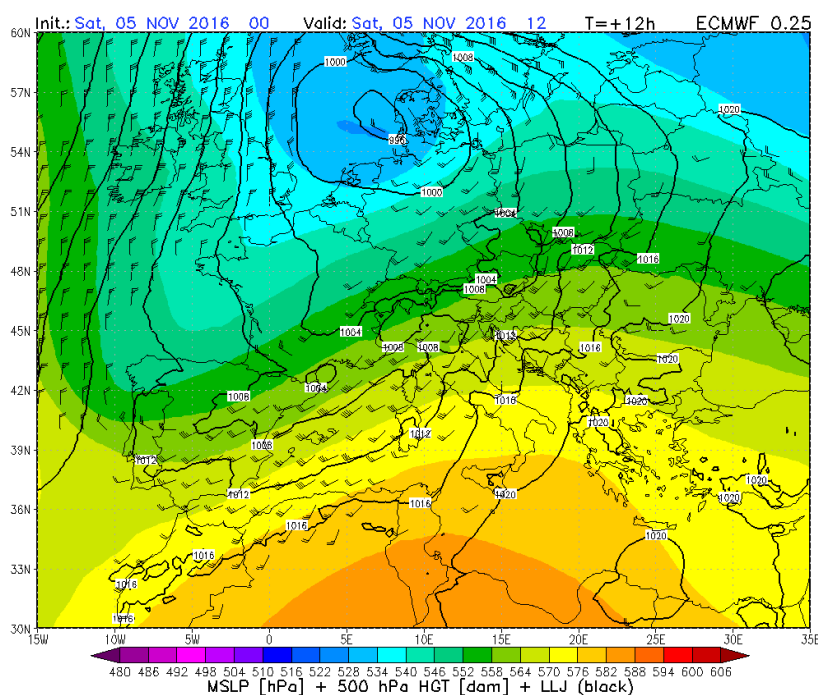


Figura 1: pressione al suolo, venti superficiali e geopotenziale alla 500 hPa delle ore 12 UTC del 5 novembre 2016

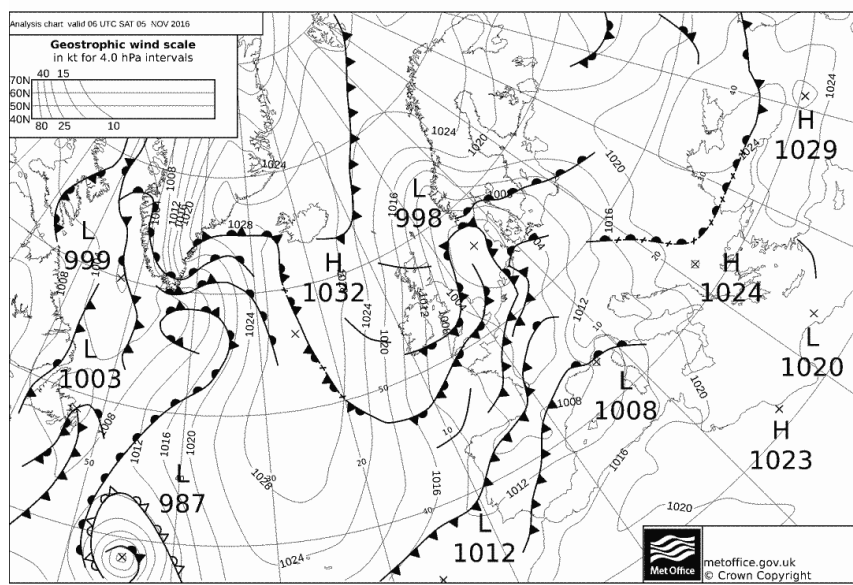


Figura 2: pressione al suolo e fronti alle ore 06 UTC del 5 novembre

Le precipitazioni hanno interessato diffusamente il territorio regionale con marcato incremento orografico. Le zone dove i cumulati sono risultati particolarmente abbondanti sono state quelle nord occidentali con massimi puntuali superiori ai 200 mm in 24 ore. Piogge abbondanti si sono registrate anche sulla provincia di Arezzo e in prossimità dell'Amiata con cumulati fino a 80 mm in 24 ore. Nella giornata successiva aria fredda ed instabile affluiva alla media troposfera con transito di alcuni fronti freddi in rapida successione sulla nostra regione (figura 3).

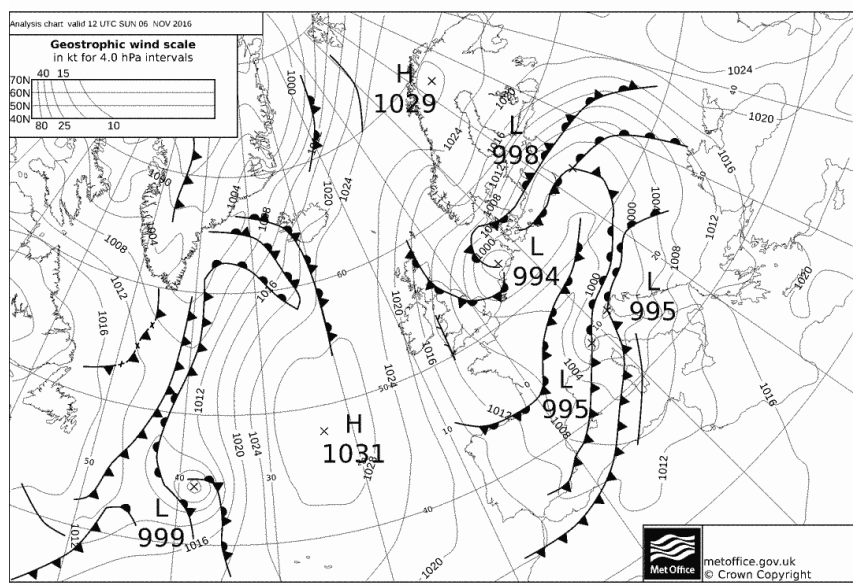


Figura 3: pressione al suolo e fronti alle ore 12 UTC del 6 novembre

L'afflusso di aria fredda ed associata ad elevata vorticità alla media troposfera (figura 4), unitamente all'afflusso di aria umida e mite nei bassi strati favoriva condizioni di marcata instabilità e diffusa attività temporalesca (figura 5). Domenica le precipitazioni hanno interessato ancora diffusamente la nostra regione con massimi puntuali oltre i 100 mm sulla provincia di Arezzo.

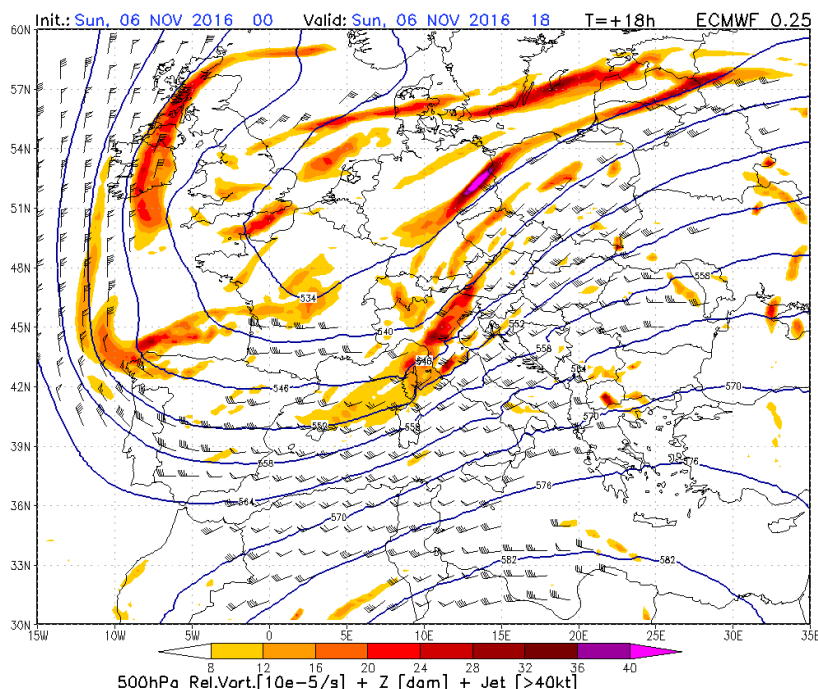


Figura 4: vorticità alla 500 hPa alle 18 UTC del 6 novembre

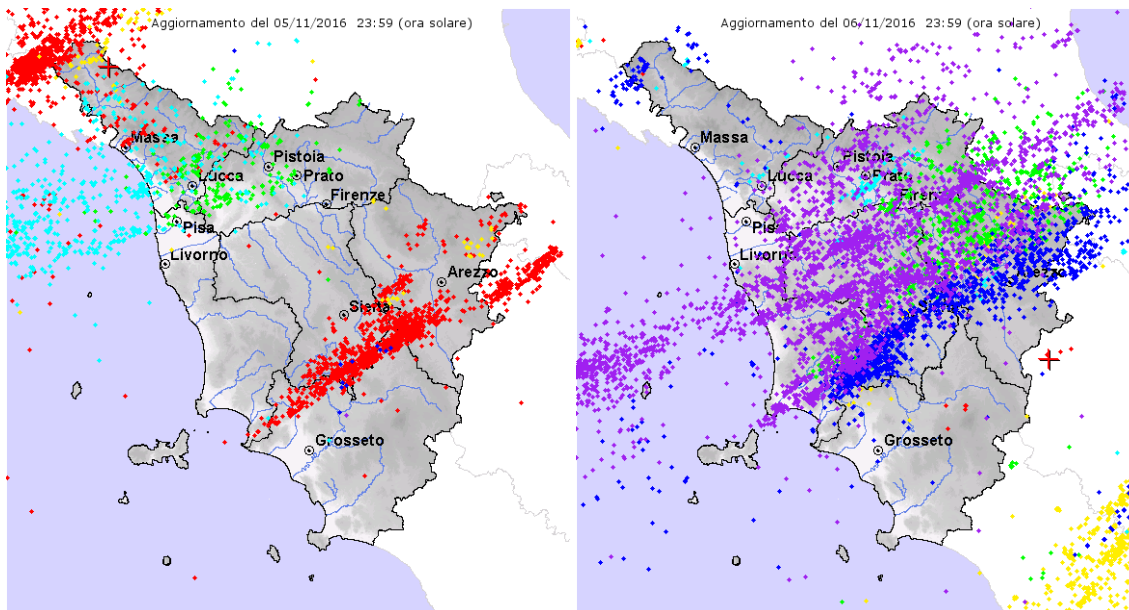


Figura 5: Fulminazione del 5 novembre (immagine a sinistra) e del 6 novembre (immagine a destra)

A cura di:

**GIORGIO BARTOLINI
GIULIO BETTI
VALERIO CAPECCHI
DANIELE GRIFONI
LUCA FIBBI
GIANNI MESSERI
FRANCESCO PASI
FRANCESCO PIANI
MATTEO ROSSI
CLAUDIO TEI
TOMMASO TORRIGIANI
ROBERTO VALLORANI
BERNARDO GOZZINI**

**Fonte Dati: SERVIZIO IDROLOGICO REGIONALE - SERVIZIO METEOROLOGICO
DELL'AERONAUTICA MILITARE - CONSORZIO LAMMA**